





presenta una produzione

INCAA

ICAA Mys Producciones

Patagonik Film Group

Tornasol Films

# SE PERMETTI ~~NON~~ PARLARMI DI BAMBINI!

un film di ARIEL WINOGRAD

con

DIEGO PERETTI e MARIBEL VERDÚ

## DAL 29 SETTEMBRE AL CINEMA

Ufficio Stampa

**Lucrezia Viti**

(+39) 348.2565827

[lucreziaviti@presspress.it](mailto:lucreziaviti@presspress.it)

**Livia Delle Fratte**

(+39) 349.2233828

[lviadellefratte@presspress.it](mailto:lviadellefratte@presspress.it)

Ufficio Stampa Web

**MADE IN COM**

Silvia Palermo (+39) 339 5028904

[silvia@madeincom.it](mailto:silvia@madeincom.it)

## CAST

<b>Gabriel</b>	Diego Peretti
<b>Vicky</b>	Maribel Verdú
<b>Sofia</b>	Guadalupe Manent
<b>Keko</b>	Martín Piroyansky
<b>Oscar</b>	Horacio Fontova
<b>Leticia</b>	Marina Bellati
<b>José</b>	Guillermo Arengo
<b>Sebastián</b>	Pablo Rago
<b>Gina</b>	Jorgelina Aruzzi
<b>Rosalía</b>	Erika De Sautu Riestra
<b>Mabel</b>	Lucía Maciel

## CAST TECNICO

Regia	<b>Ariel Winograd</b>
Sceneggiatura	<b>Mariano Vera</b>
Tratto da una storia di	<b>Pablo Solarz</b>
Produttori	<b>Juan Pablo Galli, Juan Vera, Alejandro Cacetta</b>
Produttore esecutivo	<b>Juan Vera</b>
Coproduttori	<b>Mili Roque Pitt, Gabriela Ruggeri, Gustavo Garcia, Gerardo Herrero</b>
Produttore responsabile	<b>Juan Lovece</b>
Direttore della fotografia	<b>Félix Monti (ADF)</b>
Montaggio	<b>Alejandro Brodersohn (SAE)</b>
Ideazione costumi	<b>Mónica Toschi</b>
Scenografie	<b>Daniel Gimelberg</b>
Musiche	<b>Dario Eskenazi</b>
Paese	<b>Argentina</b>
Anno	<b>2015</b>
Formato	<b>DCP</b>
Durata	<b>100'</b>
Distribuzione	<b>MICROCINEMA DISTRIBUZIONE</b> Via Nomentana 251, Roma Tel. 06 64760273 <a href="http://www.microcinema.eu">www.microcinema.eu</a>
Uscita	<b>29 settembre 2016</b>

## **SINOSSI**

Gabriel è separato da quattro anni. La sua vita è tutta dedicata a sua figlia di 8 anni, preferisce infatti riservare tutte le sue energie alla piccola Sofia, tanto che si rifiuta persino di avere una relazione sentimentale. Questo rapporto viene scosso dall'arrivo di Vicky, che fu, un tempo, amore platonico di Gabriel e che ora è diventata una donna bellissima e indipendente.

Sembra essere una storia d'amore perfetta, ma lei ha un'unica esigenza: non vuole assolutamente bambini nella sua vita. Così, quando Vicky chiede a Gabriel se ha figli, lui non ha il coraggio di dirle la verità.

Da quel momento, la sua vita diventa parecchio complicata, piena di bugie e sotterfugi. Basti solo pensare che prima di ogni appuntamento con Vicky, Gabriel fa piazza pulita in casa, di tutti gli oggetti di Sofia e nasconde ogni dettaglio che possa far nascere il sospetto della sua presenza; ovviamente non appena Vicky va via, ogni cosa torna al proprio posto, in modo che Sofia non si renda conto di nulla. Ma ... fino a quando Gabriel riuscirà a gestire questa stravagante situazione?

## **INTERVISTA AD ARIEL WINOGRAD**

### **Come definirebbe il suo film?**

È una pellicola divertente e graziosa, ma che presenta anche un punto di vista più profondo di quanto potrebbe sembrare a prima vista.

### **Come sceglie le persone che lavorano con lei?**

Cerco sempre di trovare un bel gruppo di attori. Amo lavorare con persone che abbiano un grande talento, magari anche più dotate di quanto sia io. Quando crei una situazione del genere, la cosa veramente importante è essere sempre pronti ad ascoltare. Se un attore ama il personaggio che interpreta, contribuirà con le sue idee al film. La nostra è una professione in cui non si finisce mai di imparare. Anche se qualcuno pensa che il regista decida tutto, in realtà si tratta di un lavoro di squadra.

### **Quindi il lavoro con gli attori è andato bene?**

Certo, ma d'altronde quando si lavora con attori così bravi, non ci sono mai problemi. Penso a Maribel Verdú, un'attrice molto conosciuta e che può vantare il primato di candidature ai premi Goya, che ha lavorato a diversi film che hanno vinto o sono stati candidati all'Oscar, come *Belle Époque*, *Y tu mamá también* - Anche tua madre e *Il labirinto del fauno*. Per non parlare di Guadalupe Manent, che ha solo nove anni, ma è la rivelazione assoluta della pellicola.

### **Come regista, qual è il suo obiettivo principale?**

La sfida maggiore per me è riuscire a realizzare delle commedie sempre diverse e che non assomiglino ad altre pellicole. Non voglio fare confronti tra i film che ho fatto, sono tutti come dei figli.

### **Come è nato il suo amore per il cinema?**

Il desiderio di fare cinema per me è stata una vocazione, ma poi, per forza di cose, è diventata una responsabilità. *Se permetti non parlarmi di bambini!* è il mio quarto film e, a questo punto, l'unica cosa che desidero è che la gente lo vada a vedere.

### **Cosa significa essere un regista in Argentina?**

Io mi sorprendo sempre nella fiducia che mi dimostra il mio produttore, Natali Cabiron. D'altronde, non è scontato che qualcuno investa su di te soltanto perché riceve una sceneggiatura, considerando che finanziare un film in Argentina è più difficile che rapinare una banca.

## **INTERVISTA A DIEGO PERETTI**

### **Cosa pensa del film?**

È una commedia romantica fantastica e sono felice di aver potuto lavorare assieme a Maribel. Siamo tutti molto contenti del risultato, visto che abbiamo dato vita proprio al film che volevamo ottenere.

### **Ha trovato delle somiglianze con il personaggio che interpreta?**

Sicuramente io non sono così ossessionato dai figli come lui. All'inizio, il protagonista è assolutamente eccessivo, come se la bambina fosse l'unica cosa importante nella sua vita. A quel punto, è normale che la fobia del personaggio femminile lo metta in crisi e lo spinga a mentire. C'è una scena fondamentale che si svolge in un ristorante, dove lui cerca di dirle la verità, ma le cose diventano talmente complicate, che non è più possibile essere onesti. Personalmente, non credo che un padre debba annullarsi per una figlia e rinunciare a qualsiasi relazione, ma posso capire che, in una situazione del genere, le cose vadano in questo modo.

### **Quale pensa che sia il messaggio della pellicola?**

Credo che il film dimostri come non ci sia un solo tipo di famiglia e che in realtà ci sono relazioni molto diverse tra loro, tutte degne di grande rispetto. La dote maggiore del film è il modo in cui affronta delle tematiche molto attuali. Parla del rapporto di un uomo con la figlia, ma pone anche delle domande sul fatto di avere dei bambini: è veramente una cosa positiva o meno? La cosa interessante è che non esistono delle verità assolute, visto che ciascun personaggio espone il proprio punto di vista, basato sulle proprie



convinzioni. Alla fine, la cosa buffa è che per tutto il film vediamo bambini che si comportano come adulti e adulti che si comportano come bambini.

### **Come è stato lavorare con Guadalupe Manent, che interpreta sua figlia nel film?**

È stato molto semplice, è un'ottima attrice, molto matura e con una grande volontà di imparare tutti i segreti di questo lavoro.

### **Come sceglie i suoi ruoli?**

Credo che qualsiasi attore, quando legge una sceneggiatura, cerchi un punto di vista interessante. In questo caso, per me è stato un po' complicato, perché non potrei assolutamente nascondere di avere un figlio, a meno di non volere una storia di sesso di una sola notte, magari con una donna bellissima e che sta per partire verso un altro Paese.

## **CURIOSITÀ**

Il film, distribuito in Argentina dalla Disney, ha portato nei cinema quasi 100.000 spettatori solo nel primo weekend di uscita (superando anche il risultato ottenuto da *Mad Max: Fury Road*), per poi arrivare a un totale di oltre mezzo milione di persone. Si è trattato del terzo miglior risultato per un film argentino nel 2015.

Maribel Verdú ha dichiarato in passato di non volere dei figli e che il personaggio che interpreta nel film presenta delle somiglianze con lei. A riguardo, l'attrice ha dichiarato al quotidiano Clarín: "Una donna non dovrebbe mai fornire delle spiegazioni sul fatto di volere o meno dei figli".

Diego Peretti ha incontrato la moglie in un bar di cui era proprietario e che si chiamava "Los Sospechosos", nome che deriva dall'acclamata pellicola di Bryan Singer *I soliti sospetti*.

La piccola Guadalupe Manent, che nel film interpreta la figlia del protagonista, ha iniziato la sua carriera partecipando al popolare programma argentino "Sabado Show". Le sue cantanti preferite sono Barbra Streisand e Whitney Houston.

## IL CAST

### **DIEGO PERETTI (Gabriel)**

Diego Peretti, nato il 25 febbraio del 1963 a Buenos Aires, è uno dei più popolari attori argentini, così come uno stimato sceneggiatore.

Nel 2000, ha prestato la sua voce al cartone animato *Pinguini alla riscossa (Los pintin al rescate)*, mentre nel 2004 è stato impegnato con la commedia romantica *No sos vos, soy yo*, per poi lavorare a film come *El fondo del mar* (2004), *Tiempo de valientes* (2005) e *La Señal* (2007).

Nel 2013, ha partecipato all'acclamata pellicola *La ricostruzione (La reconstrucción)*, che è stata presentata alle Giornate degli autori a Venezia e che ha ricevuto quattro candidature agli Oscar argentini. Sempre nello stesso anno, è stato coinvolto con *The German Doctor (Wakolda)* di Lucia Puenzo, la storia di una famiglia argentina che fa amicizia con quello che sembra un distinto signore e che si rivela invece essere il criminale di guerra Josef Mengele. La pellicola, dopo essere stata presentata al Festival di Cannes nella sezione Un certain Regard, si è aggiudicata ben 10 Oscar argentini, tra cui quelli per il miglior film e miglior regia.

Recentemente, ha partecipato ai film *Mecánica Popular* di Alejandro Agresti (regista de *La casa sul lago del tempo* e *L'ultimo cinema del mondo*) e *La noche que mi madre mató a mi padre* di Inés París.

In passato, ha lavorato come psichiatra, esperienza che gli è tornata utile nel 2012, quando ha partecipato alla serie televisiva *En terapia*, la versione argentina del popolare telefilm israeliano *In Treatment*, conosciuto anche in Italia grazie alla serie che vede protagonista Sergio Castellitto e trasmessa da Sky.

È sposato e ha una figlia.

### Filmografia selezionata:

- 2016 *La noche que mi madre mató a mi padre*
- 2015 *Mecánica Popular*
- 2015 *Papeles en el viento*
- 2013 *The German Doctor (Wakolda)*
- 2013 *La ricostruzione (La reconstrucción)*
- 2009 *Música en espera*
- 2007 *La Señal*
- 2006 *Quién dice que es fácil?*
- 2005 *Tiempo de valientes*
- 2004 *No sos vos, soy yo*
- 2003 *El Fondo del Mar*
- 2000 *Pinguini alla riscossa (Los pintin al rescate)*
- 1998 *Mala época*

## **MARIBEL VERDÚ (Vicky)**

Maribel Verdú è un'attrice spagnola, nata il 2 ottobre 1970 a Madrid. Inizia la sua carriera come modella e protagonista di numerosi spot pubblicitari. Nel 1986, dopo che si era già fatta apprezzare nel ruolo di una tossicodipendente in *27 horas*, partecipa a *L'anno delle luci* di Fernando Trueba e da lì è quasi sempre impegnata in ruoli da protagonista, che mettono in risalto il suo valore e le grandi aspettative dell'industria cinematografica spagnola nei suoi confronti. È l'inizio di un percorso che la porta a collaborare con alcuni dei maggiori registi spagnoli e internazionali, come Alfonso Cuarón, Guillermo del Toro, Vicente Aranda, Carlos Saura, Bigas Luna e Francis Ford Coppola.

Nel 1991, lavora ad *Amanti* di Vicente Aranda, considerato dalla stessa Verdú un momento decisivo nella sua carriera, una parte che le fa ottenere la sua prima candidatura ai Goya, gli Oscar spagnoli. In tutto, l'attrice ha conquistato ben sette nomination a questo riconoscimento, vincendo per la prima volta nel 2007 grazie al film *Siete mesas de billar francés*.

Nel 1992 lavora alla pellicola di Fernando Trueba *Belle Époque* (che si aggiudica l'Oscar per il miglior film straniero) assieme all'emergente Penelope Cruz, mentre l'anno successivo è tra i protagonisti (con Javier Bardem e Maria de Medeiros) di *Uova d'oro* di Bigas Luna, vincitore del gran premio della giuria al Festival di San Sebastian.

Nel 1994, partecipa all'acclamata pellicola *Canción de cuna*, l'adattamento dell'omonimo romanzo di Gregorio Martinez Sierra e vincitrice di quattro premi Goya. Fa anche meglio nel 1999 con *Goya (Goya en Burdeos)*, che si aggiudica cinque statuette.

Il terzo millennio inizia con uno dei suoi ruoli più amati e che l'hanno resa famosa in tutto il mondo, quello in *Y tu mamá también - Anche tua madre (Y tu mamá también)* di Alfonso Cuarón, una pellicola che è stata candidata all'Oscar per la miglior sceneggiatura originale e che ha lanciato a Hollywood le due giovani star Gael Garcia Bernal e Diego Luna. Un altro regista messicano, Guillermo Del Toro, le offre nel 2006 la parte che le ha aperto (letteralmente, considerando che proprio per questo titolo è stata invitata a entrare nell'Academy) le porte di Hollywood: *Il labirinto del fauno*, vincitore di tre Oscar.

Nel 2012, arriva il ruolo da protagonista nel film muto *Blancanieves*, un'altra pellicola premiatissima, come dimostrano i 13 premi Goya ricevuti, tra cui quelli per il miglior film e per la stessa Verdú.

Ultimamente, ha lavorato a *El faro de las orcas* (assieme a Jean Reno), mentre presto ritroverà Pabro Berger, il regista di *Blancanieves*, per il suo nuovo film *Abracadabra*.

### Filmografia selezionata:

2017 *Abracadabra*

2016 *El faro de las orcas*

2013 *15 años y un día*

2012 *Blancanieves*



2011 *De tu ventana a la mía*  
2009 *Segreti di famiglia* (Tetro)  
2007 *Seven Billiard Tables* (Siete mesas de billar francés)  
2006 *Il labirinto del fauno* (El laberinto del fauno)  
2003 *Jericho Mansions*  
2001 *Y tu mamá también - Anche tua madre* (Y tu mamá también)  
2000 *Sfida per la vittoria* (El portero)  
2000 *Toreros*  
1999 *Goya* (Goya en Burdeos)  
1997 *Lucky Star* (La buena estrella)  
1996 *La Celestina*  
1995 *Canción de cuna*  
1993 *Uova d'oro* (Huevos de oro)  
1992 *Belle Époque*  
1991 *El sueño de Tánger*  
1991 *Amanti* (Amantes)  
1990 *Badis*  
1989 *Los días del cometa*  
1988 *El aire de un crimen*  
1986 *L'anno delle luci* (El año de las luces)  
1986 *27 Hours* (27 horas)

## **ARIEL WINOGRAD (Regia)**

Ariel Winograd è nato il 23 agosto del 1977 a Buenos Aires, in Argentina. Dopo una serie di apprezzati corti realizzati tra il 1999 e il 2002, nel 2004 esordisce con il documentario *Fanáticos*, per poi passare, due anni più tardi, al suo primo lungometraggio di finzione, *Cara de queso 'mi primer ghetto'*, la storia di una famiglia che trascorre le vacanze in una comunità ebraica.

Nel 2011, raggiunge il grande successo grazie a *Mi primera boda*, che in patria diventa uno dei maggiori incassi dell'anno per un film argentino. È la storia di un uomo che si deve sposare, ma che, dopo aver perso i preziosi anelli nuziali e non riuscendo a rivelare la verità alla sua fidanzata, fa di tutto per posticipare le nozze, con conseguenze catastrofiche.

Due anni dopo, arriva *Vino Para Robar*, che conferma l'amore del pubblico argentino per le opere di questo regista e che racconta i tentativi di due ladri di rubare una preziosissima bottiglia di vino, mentre tra di loro la diffidenza iniziale si trasforma in amore.

### Filmografia selezionata:

2013 *Vino Para Robar*

2011 *Mi primera boda*

2006 *Cara de queso 'mi primer ghetto'*

2004 *Fanáticos* (Documentario)



Microcinema è società leader in Italia nella distribuzione di contenuti complementari e nello sviluppo di tecnologie digitali per la Sala cinematografica. Nel 2012 inaugura la prima stagione di Microcinema Distribuzione, divisione interamente dedicata alla distribuzione di contenuti di qualità ed eventi culturali (anche in diretta), con l'uscita nelle sale di *Silent Souls* (2010) di Aleksei Fedorchenko. Tra le acquisizioni vanno menzionati i lungometraggi presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *La nave dolce* (2012) di Daniele Vicari ed Enzo Avitabile *Music Life* (2012) di Jonathan Demme. Arricchiscono il catalogo di lungometraggi Ci vediamo a casa (2012) di Maurizio Ponzi e *L'amore inatteso* (2010) di Anne Gafferri, mentre i concerti *Hungarian Rhapsody* dei Queen, *Live at the Bowl '68* dei Doors, *Crossfire Hurricane* dei Rolling Stones e *Back to Front* di Peter Gabriel permettono di ammirare alcuni degli artisti rock più importanti della storia. E ancora *Pompei* (2013), il primo evento cinematografico ad essere prodotto dal British Museum; *Francesco da Buenos Aires - La Rivoluzione dell'uguaglianza* di Miguel Rodriguez Arias e Fulvio Iannucci, il primo documentario per il cinema sull'attuale Papa; e *Song 'e Napule* (2014) dei Manetti Bros, film che ha ottenuto molti riconoscimenti, tra cui il Nastro d'argento per la migliore commedia.



Microcinema ha accordi in esclusiva con i più importanti palcoscenici del mondo: Metropolitan Opera di New York, Teatro Alla Scala di Milano, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino e Festival Pucciniano di Torre del Lago. Con il progetto "Fuoriprogramma", patrocinato dal MiBAC, Microcinema porta nei cinema un catalogo di film di qualità ed eventi culturali che danno nuovo valore all'intrattenimento in sala.

- 300 Schermi in rete che proiettano film e oltre 400 collegati per gli eventi live
- 480 Film diffusi via satellite e 80 Opere in diretta satellitare
- 50.000 Ore di trasmissione satellitare di contenuti di qualità in alta definizione
- 40.000 biglietti per un unico evento in diretta: Don Giovanni, di Mozart, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2011, record superato poi dai 50.000 biglietti per La traviata di Giuseppe Verdi, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2013
- 40.000 biglietti per un unico evento in contemporanea nazionale: Hungarian rhapsody
- Queen live in Budapest, ultimo tour di Freddie Mercury, il 20 novembre 2012
- 4 nastri d'argento, 2 David di Donatello e un Globo d'oro ottenuti dalla commedia *Song 'e Napule*, grande successo di critica e di pubblico